

SEGNALAZIONI

CHI È IL COLPEVOLE?

Berkeley, Kennedy, Sayers e altri



Il viaggio nell'epoca d'oro del giallo, e fra i suoi autori oggi caduti dell'oblio, reso possibile dalla collana «I Bassotti» di Polillo», offre stavolta un sinora inedito mystery a più mani in cui sei scrittori membri del Detection club di Londra cercano di scoprire con gli investigatori da loro creati chi abbia assassinato un lord magnate della carta stampata. Lo spunto è di J. Rhode, gli altri sono A. Berkeley, M. Kennedy, G. Mitchell, D.L. Sayers (creatrice di lord Peter Wimsey) e H. Simpson. Gioiellino.

Polillo, 319 pagine, 13,90 euro

ONORE DI FAMIGLIA

Martina Cole



Pare una storia di uomini questa che a suo tempo ha visto la sua autrice premiata dai lettori e dalla critica inglesi, ma non lo è. Infatti, più che di Freddie, uscito di prigione smanioso di far carriera nella mala londinese, e del suo odio per il cugino Jimmy, malvitoso arrivato, che lo porta a rinnegare gli affetti familiari, contano i ritratti dell'addolorata moglie alcolista del primo e della di lei sorella innamorata di Jimmy tanto da... Aspro e intenso.

Nord, 493 pagine, euro 18,60

DAL PIAVE ALLA PRIGIONIA

Alessandro Gualtieri, Giovanni Dalle Fusine



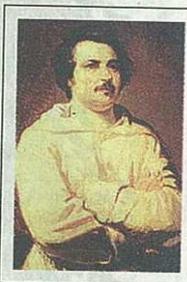
Sottotitolo del libro: «L'odissea del soldato Settimio Damiani. Gennaio 1914-agosto 1919». Non sono memorie post belliche, Damiani è lì al fronte, quasi un inviato speciale, che scrive di getto, nell'immediatezza degli

Honorè de Balzac finalmente svelato dalla sorella Laure

BALZAC MIO FRATELLO

Laure Surville Balzac

Sellerio- 180 pagine, 9,00 euro



Ci sono piccoli libri che rivelano grandi personaggi. Come questa biografia di Honorè de Balzac (foto), tratteggiata dalla sorella Laure, donna di straordinaria cultura coniugata Surville, che ci svela l'enigma che Balzac ha sempre alimentato: «Nessuno conosce il segreto della mia esistenza, e non intendo raccontarlo a nessuno». Ma è proprio Laure, la persona a lui più vicina durante l'infanzia e la giovinezza, a svelarne i tratti più intimi.

«Credo di avere un dovere verso mio fratello e verso tutti: rendere noti dei dettagli che oggi sono la sola a conoscere e che consentiranno di scrivere una biografia fedele dell'autore della Comédie humaine». Già l'elegante copertina sembra introdurci in quel salotto borghese che fu milieu familiare e che scopriamo essere stato, nelle angherie di un maternage terribile, conforme all'epoca. I fratelli Honorè e Laure furono cresciuti dapprima dalla balia e poi da estranei nei dintorni di Tour. Honorè entrò nel terribile collegio Vendôme a 7 anni, dal 1807 al 1813 vedrà il padre due volte. Ma è la madre anaffettiva che rimane uno dei grandi temi dolorosi; tuttavia sarà sempre lei a far fronte alle infinite tribolazioni finanziarie dello scrittore. «Quanto gli è costato il suo talento?», chiese un giorno il dottor Naquart a Balzac. Non sappiamo cosa rispose lo scrittore. Una cosa è certa: quando scriveva portava la calotta dantesca di velluto nero confezionata dalla mamma, confermando quanto, anche grazie alla scrittura, forse Honorè abbia saputo pacificare i sentimenti ambivalenti dell'amour maternel.

Emanuela Zanotti

oltre il di-
l'«usurpa-
nera a ri-
Cambrid-

esto libro;
Da Calais
aripanti e
he scoglie-
a concisio-
dire senza